

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 47 (1990)

Heft: 1

Artikel: L'Interassociazione svizzera dello sport per anziani

Autor: Felber, Felix

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999885>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'Interassociazione svizzera dello sport per anziani

di Felix Felber

Parecchie federazioni sportive, la Pro Senectute, la Croce Rossa e altre organizzazioni si erano riunite per occuparsi della ginnastica degli anziani. I loro apporti pecuniari e i sussidi della Confederazione permisero di finanziare la creazione e la gestione di una segreteria situata a Berna. Con il passare degli anni, sono stati elaborati statuti, poi modificati, per giungere, nel 1987, alla forma attuale di Interassociazione svizzera dello sport per anziani (ISSA), la cui sede è rimasta nella capitale federale.

Obiettivi

Sin dall'inizio, l'ISSA si è voluta organizzazione-mantello di tutti coloro i quali si occupano dello sport nella terza età e che, con questa attività, intendono mantenere e sviluppare il benessere fisico, psichico e mentale, come pure favorire i contatti sociali degli anziani.

L'esperienza ha dimostrato che le federazioni sportive necessitano di una motivazione e di una documentazione specifica.

Ecco gli obiettivi degli attuali statuti: «L'incoraggiamento dello sport degli anziani è un compito nazionale sia sotto l'aspetto sociologico sia sotto quello dell'igiene sociale. Lo sport degli anziani è proficuo alla società come all'individuo, poiché l'attività sportiva ritarda la manifestazione fisica e psichica dovuta all'invecchiamento e favorisce la buona salute, l'indipendenza e la fiducia in sé delle persone che avanzano con l'età.

L'Interassociazione svizzera dello sport per anziani raggruppa tutte le

organizzazioni che hanno quale scopo la promozione dello sport per anziani.

... L'ISSA incoraggia lo sport degli anziani nell'insieme della Svizzera, in particolare:

- tramite l'azione di propaganda in favore dell'attività sportiva delle persone anziane
- assicurando e coordinando la formazione e il perfezionamento dei monitori quanto agli aspetti specifici dello sport degli anziani

- intrattenendo relazioni con le organizzazioni estere che perseguono gli stessi scopi.

... L'ISSA raggruppa le federazioni sportive svizzere e le istituzioni di diritto pubblico e privato d'importanza nazionale impegnate a favore dello sport degli anziani».

Se un'attività sportiva ben capita può aiutare a vivere più a lungo, essa permette in tutti i casi d'invecchiare meglio.

Siamo dunque felici di vedere che un numero sempre più elevato di federazioni sportive assumono questo compito con serietà, propongono corsi di monitori e non cessano di ampliare la gamma delle possibilità d'allenamento nel quadro dello sport popolare per gli anziani. L'attività sportiva di questa categoria d'età non ha limiti.

Sport per anziani un compito dello Stato?

di Heinz Keller, direttore SFSM

Sia detto subito: nel mio giudizio della situazione, lo sport per anziani non è un compito dello Stato, bensì un intento dello Stato. L'apparente sfumatura necessita di alcune spiegazioni:

La Costituzione federale precisa, nell'articolo 27 ^{quinques} che la Confederazione ha facoltà di emanare prescrizioni sulla ginnastica e lo sport dei giovani (...) promuove la pratica della ginnastica e dello sport per gli adulti (...) e mantiene una scuola federale dello sport. Per quanto concerne lo sport per anziani, il concetto promozionale è definito in uno specifico articolo della Legge federale: il sostegno federale può avvenire direttamente tramite le federazioni civili ginnico-sportive e altre organizzazioni sportive, tramite la ricerca o la scuola dello sport. Con questa formulazione la Confederazione si è creata la possibilità, ma non l'obbligo, di promuovere lo sport degli adulti, ivi compreso quello degli anziani.

Se la Confederazione sostiene principalmente i costi di Gioventù + Sport (circa 32 milioni di franchi), ciò avviene sulla base dell'idea che la gioventù, sovente, dispone ancora di pochi mezzi per finanziare una sensata e salutare occupazione del tempo libero - come per esempio con lo sport - e soprattutto sotto un'esperta guida.

Per lo sport degli adulti, la Confederazione spende attualmente circa 3,8 milioni di franchi. Una parte va direttamente all'Associazione svizzera dello sport (ASS), l'altra viene messa a disposizione delle Federazioni per la formazione dei monitori. Il divario fra la spesa per lo sport giovanile e quella destinata allo sport per adulti riflette chiaramente il concetto svizzero dello sport, nel quale quest'ultimo viene considerato preminentemente appartenente al settore privato. In questo senso, la Confederazione è comunque disposta ad appoggiare i «buoni intenti».

Quali sostegni federali sarebbero da esaminare con una certa urgenza? Qualora le federazioni dovessero sopportare, complementariamente, l'organizzazione dello sport per anziani, sarebbero concepibili diversi aiuti della Confederazione: collaborazione finanziaria nella formazione dei monitori, aiuto attivo nella formazione tramite la Scuola federale dello sport di Macolin, assistenza scientifica e appoggio medico tramite l'Istituto di ricerche e le università e così via.

Da parte della Confederazione si tratterà, nell'immediato futuro, d'estrapolare da un concetto per lo sport degli anziani le possibilità di creare strutture e mezzi, in modo che lo Stato possa prestare un sensato «aiuto ad aiutare».

